



TESTIMONIANZA, OGGI, DI UN'INTUIZIONE DEL GRANDE SANTO RISPETTO AL SECOLO CHE CHIUDE

Anno 19...: una profezia di don Bosco, non un sogno

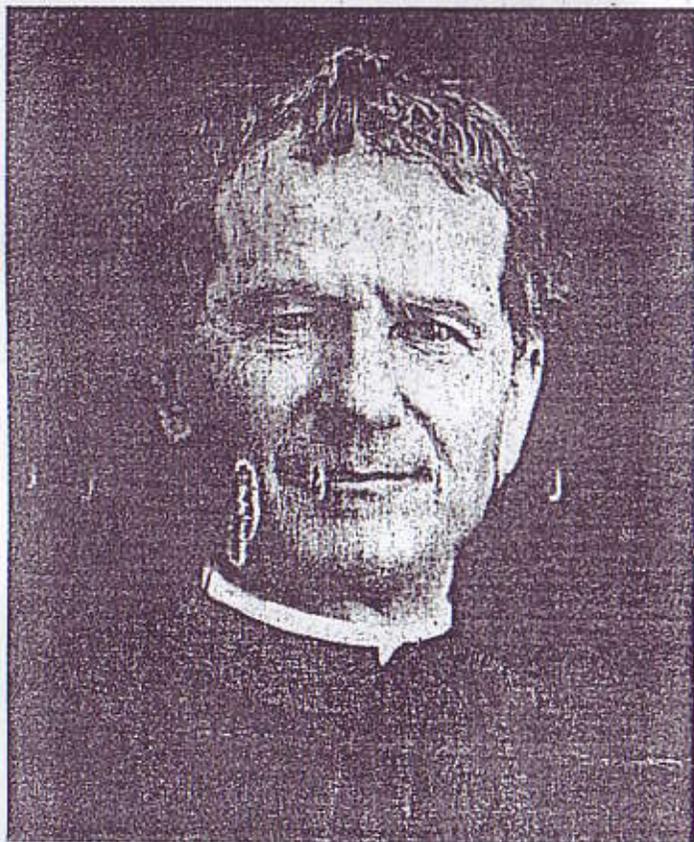
Dopo le ultime dichiarazioni di un 'veggente' sui 'fatti di Ghiaie di Bonate'

del salesiano
d. GIUSEPPE BRIOSCHI

Offro questo articolo, non perchè siamo in vista della Festa di Don Bosco che, come si sa, si celebra il 31 gennaio; ma perchè è venuto il momento di far conoscere una sua straordinaria PROFEZIA, almeno così appare da segni del cielo intervenuti recentemente, tempi di disorientamento generale.

Ripeto, si tratta di una profezia di Don Bosco e non di un sogno semplicemente. Non si confonda il sogno delle "Due colonne", abbastanza conosciuto dai devoti del Santo, con la profezia dei "Due angeli", rimasta un po' in ombra, perchè non ne è stata fatta al pubblico una comunicazione, come si meritava.

Don Bosco non fu solo un 'SOGNATORE', ma anche 'PROFETA'. Di sogni di Don Bosco si contano a decine; di profezie invece di meno. E' vero che alcuni sogni sconfinano in vere e proprie profezie, ossia in annunci di avvenimenti



Un'immagine celebre di San Giovanni Bosco, immagine che ha fatto il giro del mondo: in essa si coglie lo sguardo 'profetico' del Santo

Attorno alla cappellina o meglio all'Edicola costruita colà sul posto delle apparizioni con l'autorizzazione dello stesso Vescovo di allora della Diocesi di Bergamo, Monsignor Bernareggi, e che fu visto venire a pregare anche lui davanti ad essa, non è mai cessato un flusso di pellegrini oranti. Ma ultimamente è successo qualcosa che ha innescato un richiamo sul posto addirittura di folle.

Racconto fatti, semplicemente dal lato cronistico, e quindi senza particolari giudizi di ordine religioso, che si sono ultimamente visti e uditi là attorno alla cappellina anche dal sottoscritto.

Un giovane veggente dell'Amazzonia del Brasile, seguito attentamente dal suo Vescovo e che lo ha fatto accompagnare in Italia, in una delle tante visioni che riceve colà nel suo paese, ebbe l'incarico dalla Madonna di venire a Ghiaie di Bonate, luogo a lui completamente sconosciuto, affinché attraverso apparizioni che gli avrebbe fatte sul posto, avesse a riaccendere l'interesse e l'attenzione verso quei "fatti di

Ghiaie di Bonate", avvenuti nel 1944.

Il giovane è venuto a Ghiaie alcuni anni fa, e ivi ha avuto le prime apparizioni, di cui dava immediatamente resoconto al pubblico presente e di cui sono state fatte le registrazioni audiovisive.

Poi è rientrato in patria per qualche tempo, e in questi ultimi due mesi di novembre e dicembre è venuto nuovamente a Ghiaie, in giorni indicatigli dalla Madonna stessa, per ultimare il mandato da Lei ricevuto.

A queste ultime apparizioni, chiamiamole così, senza prevenire alcun giudizio definitivo superiore, ho avuto anch'io la fortuna e, direi, la grazia di assistere.

Ora mi riferisco alla apparizione conclusiva e che avvenne il recente sabato scorso, 5 dicembre, sempre nelle ore del pomeriggio.

Non potendo naturalmente dilungarmi sulla relazione che fece alla fine della visione avuta, alla numerosa folla presente, riferisco unicamente la grossa novità che è emersa e che mi

ha dato la spinta a stendere questo articolo, gentilmente accolto dalla Direzione del presente Settimanale Cattolico. Riferisco dal testo registrato questa novità: "A partire da oggi passerà pochissimo tempo per questo trionfo del mio cuore. E' vicino quel tempo che San Giovanni Bosco aveva profetizzato nel passato con una data. Si sta avvicinando questo. Quando questo fatto si realizzerà Bonate sarà riconosciuta".

La cosa è ancora più interessante, perchè l'intera apparizione era destinata in particolare ai giovani. Non è allora sensazionale questo collegamento? Maria Santissima, Don Bosco, l'apostolo per eccellenza della Devozione a Maria Ausiliatrice, e i giovani per i quali la Madonna ha suscitato una vastissima FAMIGLIA SALESIANA. Quanta responsabilità, quindi, non avrebbe questa Famiglia Salesiana per la Famiglia Cristiana nella Nuova Evangelizzazione lanciata al mondo per il prossimo millennio dal nostro Papa Giovanni Paolo II, il Papa "totus tuus" della Madonna!

...ingittato, mentre i sogni, invece, erano in genere particolari rivelazioni celesti che Don Bosco riceveva per condurre vent'anni giorno per giorno la sua missione tra i giovani. Infatti Don Bosco asseriva che non si muoveva passo senza che la Madonna gli indicasse la via; e questo avveniva appunto con l'aiuto dei sogni.

Ora ecco la profezia di Don Bosco di cui s'intende parlare in questo articolo. E' la profezia, ripeto, dei 'Due Angeli', riportata nel volume nono (sono vent'anni questi volumi) delle Memorie Biografiche a pag.

583. In breve, per la costruzione della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, Don Bosco aveva steso i disegni di due Angeli da porre in cima a due campanili situati a lato della facciata. In mano di uno di essi aveva posto una striscia di metallo con incisa a traforo la data della vittoria mariana di Lepanto 1574; e nelle mani dell'altro Angelo una striscia anch'essa di metallo con incisa pure a traforo un'altra data di un altro possibile trionfo della Madonna, una data millenaria, di cui però indicò soltanto le prime due

cifre 19.. seguite da due fori al posto delle decine e delle unità.

Poi in pratica forse, così penso io, per i troppo lunghi tempi previsti da Don Bosco stesso per la realizzazione della profezia, i quali ne avrebbero potuto compromettere i desiderati frutti spirituali, fu messa nelle mani dell'Angelo una corona rivolta verso la Madonna posta in cima alla cupola.

Quindi l'avvenimento profetizzato dovrebbe accadere nel nostro secolo. E siccome siamo agli sgoccioli del 1998, l'unica data a disposizione della profezia è per il prossimo anno 1999. Perciò a cominciare dal prossimo Primo Gennaio, fino allo scadere del secolo, ogni giorno è buono per assistere allo strepitoso segno di un possibile trionfo della Madonna, come il biografo del Santo, che dà notizia della profezia, era convinto che si trattasse di questo e, come pensiamo, ne dovevano parlare nella Comunità di Valdocco.

Ora ad indurmi a riprendere in mano questa profezia di Don Bosco, e scriverne nel presente articolo, è stato un avvenimento straordinario avvenuto proprio recentemente non lontano da qui.

Per parlare della profezia di Don Bosco non v'è certo bisogno di speciali permessi dell'Autorità Ecclesiastica, ma per parlare dello strepitoso avvenimento accennato, è doveroso premettere che i cosiddetti "fatti di Ghiaie di Bonate", successi nel lontano 1944 e le grosse novità, che ivi si sono verificate recentemente, sono rimessi totalmente nelle mani della competente Autorità Religiosa.

In questa foto, un po' meno nota, si coglie una paterna attenzione di San Giovanni Bosco, inteso quale 'patriarca', proprio per la posa nella quale è stato fotografato



La facciata della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, con i due campanili, dei quali don Giovanni Bosco - allora vivente, eravamo intorno al 1860 - tracciò i disegni; sopra vi compaiono due Angeli, nelle mani di uno dei quali il Santo aveva disegnato la data 19 con due puntini di seguito, 19..